

MOZIONE FINALE

Il IX° congresso provinciale della FNP-CISL, riunito a Forcola presso il ristorante “La Brace”, il 22 febbraio 2013, alle ore 8.30 del mattino, udita la relazione morale e politica del Segretario Generale uscente Ivan Fassin, dal titolo: “I Pensionati: un ponte tra passato e futuro”, la approva assieme a tutti i contributi che sono pervenuti dal vivace dibattito che ne è seguito.

Il sindacato provinciale dei pensionati aderente alla CISL (FNP) è consapevole della gravità della crisi in atto, e delle grandi difficoltà che la medesima produce a livello politico, sociale e morale e antropologico.

Il clima di tensione e di attesa determinato dall'imminenza della tornata elettorale condiziona pesantemente la celebrazione del congresso.

Tuttavia non viene meno lo speranza che la tornata elettorale produca una maggioranza in grado di offrire nuove opportunità di reciproco riconoscimento dei rispettivi ruoli e delle prerogative garantite dalla Costituzione Repubblicana.

Il rispetto delle regole democratiche, il dialogo costruttivo improntato alla concertazione sulle istanze e sui postulati avanzati dal sindacato a tutela e difesa degli interessati dei pensionati e dei lavoratori, con particolare attenzione ai portatori di disabilità, agli emarginati ed migranti, comunque alle fasce più deboli e indigenti della popolazione sono impegno fondamentale e costante per la FNP provinciale.

A tale proposito è motivo di forte preoccupazione per il Congresso, l'aumento costante della perdita di posti di lavoro, che oltre a generare disoccupazione (il 12% a livello globale) è motivo di disperazione per tante famiglie, di paura, di sfiducia generale e di mancanza di prospettive per le giovani generazioni, che detengono il triste primato del 37% di disoccupati.

Un altro motivo di preoccupazione è il costante aumento della povertà e la restrizione dei diritti acquisiti e consolidati nel tempo, la paura di vedersi negati i benefici di un welfare, faticosamente costruito negli anni, riguardante in particolare il diritto di accesso ai servizi sociali e sanitari. Infine la costante crescita del divario tra redditi alti e medio – bassi.

Tutti questi segnali rafforzano la paura per il futuro, creando un clima disturbato psicologicamente che può sfociare in comportamenti difficilmente controllabili e dalle conseguenze disastrose per la tenuta democratica del Paese.

Il Congresso ritiene quindi che per incominciare ad uscire da questa crisi bisogna cambiare rotta. La deve cambiare la politica, il sistema produttivo, la burocrazia pubblica. Va ridotto il costo della politica, vanno eliminati gli sprechi, va inasprita la lotta all'evasione fiscale, va ridimensionato il sistema amministrativo locale, avviando un processo di accorpamenti, fusioni ed eventuali soppressioni di enti ritenuti inutili.

Il congresso è convinto che a questo colossale sforzo debbano partecipare tutti: imprenditori, sindacati, intellettuali, professionisti, corpo insegnante, magistratura.

Ciascuno con le proprie forze, competenze, capacità e responsabilità.

Ciò significa che anche noi dobbiamo convincerci che è finita un'epoca, che non è possibile tornare indietro nel tempo, che è nostro dovere aiutare la società civile, i nostri associati, pensionati e lavoratori, a fare la nostra parte di cittadini consapevoli della gravità della crisi, ma pronti e disponibili a metterci in gioco con responsabilità.

Il Congresso provinciale della FNP-CISL sostiene la necessità che, nell'ambito di quelli che sono i valori fondanti della CISL: solidarietà, libertà, democrazia, contrattazione, si debbano formulare concrete proposte e moltiplicare le occasioni d'incontro per persuadere la gente sulla bontà e importanza delle stesse, per convincerla e coinvolgerla nelle decisioni conseguenti.

Il Congresso decide che bisogna combattere con forza la dannosa cultura diffusa dal liberismo in tanti anni di rovinoso governo dell'Italia. All'individualismo esasperato noi dobbiamo contrapporre il concetto di solidarietà attraverso la partecipazione democratica alle decisioni che ci riguardano direttamente, come pensionati, lavoratori e cittadini.

Ciò premesso il congresso della FNP aderisce incondizionatamente e fa propria l'idea promossa dalla CISL provinciale di "Sindacato di Montagna".

A tale proposito, anche al seguito dell'accorpamento delle leghe, il congresso dà mandato alla nuova dirigenza affinché contribuisca, unitamente alla UST-CISL, a sostanziare di contenuti il percorso intrapreso rinvigorendo il confronto negoziale con tutte le amministrazioni locali a tutela e difesa dei postulati proposti dalle strutture territoriali (leghe) della FNP.

Il congresso fa proprio lo slogan della CISL provinciale a proposito della valorizzazione del territorio auspicando una più capillare difesa dell'ambiente nelle valli e convalle sia per quanto concerne la consumazione di suolo sia per la prevenzione e cura del territorio propriamente montano onde evitare ogni volta costosi interventi a disastri avvenuti.

Il congresso riconosce e apprezza il prezioso lavoro svolto dal coordinamento femminile e auspica che l'impegno fino ad oggi profuso sia continuato anche negli anni avvenire per avviare iniziative sempre più utili e mirate alla promozione sociale e politica della donna.

Il congresso, al fine di portare a compimento gli auspici sindacali e politici sopra richiamati, dà inoltre mandato alla nuova dirigenza di rendersi parte attiva nel promuovere, con adeguate risorse destinate all'uopo, percorsi di formazione per qualificare e riqualificare al meglio il quadro attivo della FNP.

Approvato...